

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITÀ CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2022 il giorno 18 del mese di maggio alle ore 15 si è riunita telematicamente via Zoom la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/13 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1240/2022 del 05.04.2022 e composta da:

- Prof. Carlo Giovanni Cereti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma – "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa (Componente);
- Prof.ssa Anna Sirinian – professoressa associata presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università degli Studi di Bologna (Segretaria).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

- Bais Marco;
- Dorfmann-Lazarev Igor.

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione (all. D).

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. E).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio i Dottori:

1. Bais Marco;
2. Dorfmann-Lazarev Igor.

Il colloquio si terrà il giorno 28 giugno, alle ore 14:30 presso i locali del Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.30 e si riconvoca per il colloquio con i candidati il giorno 28 giugno 2022 alle ore 14.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Prof. Carlo Giovanni Cereti
Prof. Pier Giorgio Borbone

Prof.ssa Anna Sirinian

ALLEGATO D AL VERBALE N. 3

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATÀ PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITÀ CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021

L'anno 2022 il giorno 17 del mese di maggio in Roma si è riunita telematicamente via Zoom la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/13 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1240/2022 del 05.04.2022 e composta da:

- Prof. Carlo Giovanni Cereti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma – "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa (Componente);
- Prof.ssa Anna Sirinian – professoressa associata presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università degli Studi di Bologna (Segretaria).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando]

CANDIDATO: Bais Marco

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Attestato di frequenza dell'*International Summer School "Georgian Script"* presso il Centro Nazionale dei Manoscritti con borsa finanziata dalla Fondazione Shota Rustaveli (Tbilisi, Georgia), dal 5.09.2011 al 15.09.2011.

[Titolo comprovante competenza linguistica in linea con il SSD]

2. Certificato attestante un periodo di ricerca trascorso presso l'Università Statale di Erevan dal 2.09.1999 al 21.09.1999.

[Titolo di attività di ricerca e specializzazione]

3. Certificato attestante un periodo studio e ricerca trascorso presso l'Università Statale di Erevan dal 28.08.1997 al 26-11-1997.

[Titolo di attività di specializzazione]

4. Certificato attestante un periodo di studio e ricerca presso l'Università Statale di Erevan dal 28.06.1996 al 22.08.1996.

[Titolo di attività di specializzazione]

5. Attestato di frequenza del *Corso di aggiornamento in discipline linguistiche* organizzato dalla SIG (Società Italiana di Glottologia) a Udine dal 04.09.1995 al 08.09.1995.

[Titolo di attività di specializzazione]

6. Borsa di studio CISAM messa a concorso dal Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo per la partecipazione alla XLIII Settimana internazionale di studio su *Il Caucaso: cerniera fra culture dal Mediterraneo alla Persia (secoli IV-XI)*, Spoleto, dal 20.04.1995 al 26.04.1995

[Titolo di riconoscimento di merito]

7. Attestato di frequenza di un corso di perfezionamento di lingua e letteratura armena, con borsa di studio per vitto e alloggio e corso, presso l'Università Statale di Erevan su invito della medesima università nel periodo 10.07.1993 – 10.10.1993 (documento rilasciato dal prorettore R. Matevossian)

[Titolo di specializzazione con riconoscimento di merito]

8. Documentazione Universidad San Damaso (Madrid). Include:

a. Visiting professorship presso la Facultad de Literatura Cristiana y Clasica San Justino – Univesidad San Damaso (Madrid) nei periodi: 01.06.2008 – 30.06.2008; 01-06.2009 – 30.06.2009; 01.06.2010 – 30.06.2010;

b. Membro della Commissione per la Biblioteca della medesima Facoltà, periodo 2007/10;

c. Partecipazione al progetto di ricerca “La *Epideixis* de San Ireneo. Cuestiones filologico-teologicas”, Facultad de Literatura Cristiana y Clasica San Justino, Universidad San Damaso (Madrid). Coordinatori: Proff. J.J. Ayan Calvo, P. de Navascues, A. Saez (dal 2009 al 2011)

[Titolo di ricerca e didattica]

9. Documentazione Universidad San Damaso (Madrid). Include:

a. Visiting professorship presso la Facultad de Literatura Cristiana y Clasica San Justino – Univesidad San Damaso (Madrid) nei periodi: 01.06.2015 – 30.06.2015; 01.06.2016 – 30.06.2016;

b. Membro della Commissione per la Biblioteca della medesima Facoltà, periodo 2015/16;

c. Partecipazione al progetto di ricerca “Armenio-griego: traducciones cristianas. Edicion, traduccion y comentario de la *Epideixis* de San Ireneo de Lyon”, Facultad de Literatura Cristiana y Clasica San Justino, Universidad San Damaso (Madrid). Coordinatore: Prof. P. de Navascues (dal 2014 al 2016)

[Titolo di ricerca e didattica]

10. Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship presso il Center for the Study of Christianity della Hebrew University of Jerusalem, dal 17.03.2014 al 31.03.2014.

[Titolo didattico]

11. Professore invitato di *Armeno classico*, Pontificio Istituto Orientale (Roma), Facoltà di studi ecclesiastici orientali, aa.aa. 2000/2006

[Titolo didattico]

12. Dottorato *honoris causa* conferito dall'Accademia nazionale delle Scienze della Repubblica d'Armenia il 26.06.2019.

[Titolo di riconoscimento di merito]

13. Vincitore ex-aequo (con L.D. Nocetti) del Premio “Fondazione Stefano Serapian” per la promozione degli studi armenistici in Italia per la traduzione italiana di P'awstos Buzand (Milano, Mimesis Edizioni, 1997. ISBN 88-85889-88-3).

[Titolo di riconoscimento di merito]

14. Professore associato a tempo determinato di *Armeno classico, Storia della Chiesa armena e Liturgia armena*, Facoltà di studi ecclesiastici orientali, Pontificio Istituto Orientale-Consorzio Gregoriano (Roma), posizione tenuta dall'ottobre 2006 a oggi

[Titolo didattico]

15. Professore a contratto di *Glottologia* (L-LIN/01) Facoltà di storia, Università Europea (Roma), posizione tenuta nell'a.a. 2010/11

[Titolo didattico]

16. Professore a contratto di *Storia della civiltà del Medio Oriente* (L-OR/10), Facoltà di storia, Università Europea (Roma), posizione tenuta nell'a.a. 2009/10

[Titolo didattico]

17. Lettore di Lingua e letteratura italiana, Università Statale di Erevan nel periodo settembre-novembre 1997

[Titolo didattico]

18. Lettore di Lingua e letteratura italiana, Università Statale di Erevan, nel periodo settembre-novembre 1993

[Titolo didattico]

19. Borsa di studio dell'Università di Bologna per la frequenza di corsi di perfezionamento all'estero, durata 12 mesi, a.a. 1994/95.

[Titolo di riconoscimento di merito]

20. Attestazione di superamento, con esito positivo, dell'esame finale del Dottorato in Armenistica, Università Cattolica di Milano (16/07/1999)

[Titolo di dottorato]

21. Incarico – da parte della Commissione per la pubblicazione dei documenti italiani sull'Armenia istituita presso l'Università di Firenze e presieduta dal prof. Di Nolfo – di raccogliere, vagliare e pubblicare i documenti diplomatici sull'Armenia (periodo 1° agosto 1896-31 dicembre 1899), dal 16.10.2000 al 23.05.2005.

[Titolo di ricerca]

22. Nominato membro della Commissione storica nel Processo diocesano per la causa di canonizzazione of Mechitar di Sebaste (dal 2020)

[Titolo di svolgimento di attività connessa con il SSD]

23. Membro della Commissione per la Biblioteca del Pontificio Istituto Orientale, Roma, dal 2017 a oggi

[Titolo di svolgimento di attività connessa con il SSD]

24. Borsa Erasmus per 10 mesi di studio presso la Rijksuniversiteit Utrecht (Paesi Bassi), a.a. 1991/92

[Titolo di attività di formazione]

25. Certificato di Laurea in Lettere indirizzo classico, Università di Bologna, 22/03/1993, votazione 110/110 3 LODE

[Titolo di laurea con lode]

26. Attestato di frequenza di un corso di lingua turca I (a.a. 2011-12) e di un corso intensivo di lingua turca (giugno luglio 2012) presso l'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino

[Titolo di attestazione competenza linguistica in linea con il SSD]

27. First Certificate in English (B2), University of Cambridge, dicembre 1985

[Titolo di competenza linguistica]

28. Attestato frequenza di corso intensivo di Tedesco (Mittelstufe I), Frankfurt a.M. 1991

[Titolo di competenza linguistica]

29. Attestato di superamento dell'esame di conoscenza linguistica (olandese), per l'ammissione alle università dei Paesi Bassi, James Boswell Instituut, Utrecht, giugno 1992

[Titolo di competenza linguistica]

30. Certificato attestante la frequenza di un corso di Lingua georgiana presso il Pontificio Istituto Orientale, Roma, nell'a.a. 2011-2012.

[Titolo comprovante competenza linguistica in linea con il SSD]

31. Nomina a valutatore di Tesi di dottorato, Università di Roma Tre (06/06/2019)

[Titolo di attività didattica]

32. Assegno di Ricerca, Università di Bologna, a.a. 2004/06 e rinnovi a.a. 2006/07 e 2007/08

[Titolo di attività di ricerca]

33. Attestato contratto di docenza, Università di Tor Vergata a.a. 2008/09

[Titolo didattico]

34. Documentazione Post-Doc, Università di Bologna a.a.1999/2001

[Titolo di attività di specializzazione]

35. Attestato contratto di docenza, Sapienza Università di Roma, a.a. 2006/07; 07/08; 08/09; 09/10; 10/11

[Titolo di attività didattica]

36. Certificazione contratto di docenza, Università di Venezia Ca' Foscari, a.a. 2001/02; 02/03; 03/04.

[Titolo di attività didattica]

37. Assegno di ricerca, Sapienza Università di Roma, 01/09/2021 al 31/08/2022.

[Titolo di ricerca]

38. Attestato di frequenza di un corso di lingua turca II (a.a. 2012-13) e di lingua turca III (a.a. 2013-14) presso l'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino

[Titolo comprovante competenza linguistica in linea con il SSD]

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. «Rendre a Cesar pour rencontrer Dieu. La mission politico-religieuse de l'éveque Israyël chez les Honk'», in Ch. Jullien, a cura di, *Itinéraires Missionnaires: échanges et identités*, [Cahiers de *Studia Iranica*, 44 – collection «Chrétiens en terre d'Iran», vol. IV], Paris 2011, pp. 111-141. ISSN 0993-8699 ISBN 978-2-910640-30-9

2. «Documents de la chancellerie du royaume d'Arménie en Cilicie: traductions et traducteurs», in C. Mutafian, ed., *La Méditerranée des Arméniens XIIe-XVe siècle*, Geuthner, Paris, 2014, pp. 231-248. ISBN 978-2-7053-3898-5

3. «Le relazioni tra Chiesa armena e Chiesa albana tra IX e XI sec.», in C. Baffioni – R.B. Finazzi – A. Passoni Dell'Acqua – E. Vergani, a cura di, *Storia e pensiero religioso nel Vicino Oriente. L'Età bagratide. Maimonide. Afraate*. III Dies Academicus 2012, Veneranda Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni, Milano-Roma, 2014, pp. 39-59. ISBN 978-88-7870-951-5

4. «The Spread of Christianity in Subcaucasia. The Great Northern Sea and the Martyrdom of Grigoris», in M. Bais, M.C. Benvenuto and C.G. Cereti, guest eds., *Nāme-ye Irān-e Bāstān, The International Journal of Ancient Iranian Studies* 12 (2014), fasc. 1-2, «Christianity in Ancient Iran. Papers of the International Conference *Ad ulteriores gentes: The Christians in the East 1st to 7th century*, Rome March 2009», pp. 263-282. ISSN 1735-3912

5. «Like a flame through the reeds: an Iranian image in the *Buzandaran Patmut'iwnk'*», in U.

Blasing, V. Arakelova, M. Weinreich (eds.), *Studies on Iran and the Caucasus. In Honour of Garnik Asatrian*, Brill, 2015, pp. 9-24. ISBN 9789004302013

6. (con E. Vergani), «La corona di Costantino nella tradizione armena», in R. Zarzeczny, a cura di, *Aethiopia fortitudo ejus. Studi in onore di Monsignor Osvaldo Raineri in occasione del suo 80° compleanno*, (Orientalia Christiana Analecta, 298), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2015, pp. 59-92. ISBN 978-88-7210-392-0

7. «Costantino nelle fonti storiografiche armene», in Massimo Pampaloni, sj – Bishara Ebeid, a cura di, *Costantino e l'Oriente. L'impero, i suoi confini e le sue estensioni*. Atti del convegno di studi promosso dal PIO in occasione della ricorrenza costantiniana (313-2013), Roma 18 aprile 2013, (Orientalia Christiana Analecta, 300), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2016, pp. 57-211. ISBN 978-88-7210-394-4

8. «Il tempo e la storia. Considerazioni sul prologo della *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i», in *Orientalia Christiana Periodica* 83 (2017), pp. 459-479. ISSN 0030-5375

9. «I nove canoni del Concilio di Teodosiopoli (*Kanonagirk' Hayoc'*, 42)», in *Néa Pwmy* 13 (2016) [2017], pp. 133-150. ISSN 1970-2345

10. «Armenian *kotind* and Greek *kovd̄itov*», in *Orientalia* 87/1 (2018), pp. 121-128. ISSN 0030-5367

11. «Il senso dell'alterità nella *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i» in *Les recits historiques entre Orient et Occident (XIe-XVe siècle)*, Etudes reunies par I. Bueno et C. Rouxpetel (Collection de l'Ecole française de Rome, 554), Ecole française de Rome, Rome 2019, pp. 99-136. ISSN 0223-5099; ISBN 978-2-7283-1362-

12. «*Variatio* vs quasi sinonimia: il caso di *hovani/stower* in *Demonstratio* 71 di Ireneo di Lione», in *Adamantius* 25 (2019), pp. 194-205. ISBN 978-88-372-3225-2

TESI DI DOTTORATO

Non allegata alla documentazione

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il Candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni.

CANDIDATO: Dorfmann-Lazarev Igor

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. 2009: The diploma of *Habilitation à diriger des recherches* (Accreditation to Supervise Research), awarded by the École pratique des Hautes Études (Sorbonne), Department of Historical and Philological Sciences, Paris (accredited by the Conseil National d'Universités of France in 2011). The degree is conferred *à l'unanimité*.
[Titolo di abilitazione]

2. 2002: The diploma of Ph.D. (*Diplôme de docteur*), École pratique des Hautes Études (Sorbonne),

Department of Historical and Philological Sciences, Paris.
Diploma with distinction: *Très honorable avec les félicitations du jury*.
[Titolo di dottorato]

3. 1997: Licentiate in 'History of the Armenian Church', Pontifical Oriental Institute, Rome.
Diploma: *Magna cum laude*.
[Titolo di laurea magistrale con attestato di merito]

4. 1992: BA in Armenian Philology, at the Hebrew University of Jerusalem, Faculty of Iranian and
Diploma: *Magna cum laude*.
[Titolo di laurea triennale con attestato di merito]

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev, postscript by Hartmut Leppin, (Leiden: Brill, 2021) (XX+632 pp.) ISBN: 978-90-04-44593-2

Non valutabile in quanto curatela.

2. *Christ in Armenian Tradition: Doctrine, Apocrypha, Art (Sixth–Tenth Centuries)* [The Journal of Eastern Christian Studies 68/3-4; monographic issue], (Leuven: Peeters, 2016). [Annotated texts: pp. 307-12, 355–63] ISSN: 1783-1555

3. 'Kingship and Hospitality in the Iconography of the Palatine Church at Alt'amar', in: *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 52/3 (2016) [*Studi in memoria di Gilbert Dagron*], pp. 479–516; 15 plates. ISSN: 0035-6573

4. 'The Cave of the Nativity Revisited: Memory of the Primæval Beings in the Armenian Lord's Infancy and Cognate Sources' (edited texts and critical study), in: *Travaux et Mémoires*; vol. 18 (2014) [*Mélanges Jean-Pierre Mahé*; eds C. Zuckerman et al.], pp. 285–334. [Annotated texts: pp. 320–33] ISSN: 0577-1471

5. 'Studies of Armenian Christian Tradition in the Twentieth Century', in: *Annual of Medieval Studies at Central European University* 18 (2012), pp. 137–152. ISSN: 1219-0616

6. 'Concerning Four Kings from the Land of "Deep Ravines, Dense Forests and Dark Thickets"', in: *The Good Christian Ruler in the First Millennium: Views from the Wider Mediterranean World in Conversation (Millennium-Studien; 92)*, eds Ph.M. Forness et al. (Berlin: De Gruyter, 2021), pp. 249–288. ISBN: 9783110724691

7. 'Introduction' in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 1–26. ISBN: 978-90-04-44593-2

8. 'The Historian's Craft and Temporal Bridges in 'Apocrypha and in Early Christian Art. Para-Biblical Sources in the Light of Marc Bloch's Oeuvre', in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 295–312. ISBN: 978-90-04-44593-2

9. 'Adam in the Church at Alt'amar (915–921) and in a Pseudepigraphal Homily on Genesis: the Creator's Companion, a King and a Herald of the Things to Come', in: *Von der Historienbibel zur Weltchronik. Studien zur Paleja-Literatur* (Greifswalder Theologische Forschungen; 31), ed. Ch. Böttrich et al. (Leipzig: Evangelische Verlagsanstalt, 2020), pp. 306–332. [Annotated translations: pp. 312–19] ISBN: 9783374066070

10. 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis', in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 264–294. ISBN: 9789042939981

11. 'Appendix: Annotated Texts' (to 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis'), in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 295–311. ISBN: 9789042939981

12. 'The Messiah Hidden in the Depths of the Sea: Reminiscences of 4 Ezra in the Armenian Script of the Lord's Infancy', in: *Figures of Ezra (Studies on Early Christian Apocrypha; 13)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2018), pp. 79–96. [Annotated text: 91–92] ISBN: 9789042935303

TESI DI DOTTORATO

Non allegata alla documentazione

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il Candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni, di cui N. 11 valutabili.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof. Carlo Giovanni Cereti

Prof. Pier Giorgio Borbone

Prof.ssa Anna Sirinian

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITÀ CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021

L'anno 2022 il giorno 18 del mese di maggio si è riunita telematicamente via Zoom la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/13 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1240/2022 del 05.04.2022 e composta da:

- Prof. Carlo Giovanni Cereti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma – "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa (Componente);
- Prof.ssa Anna Sirinian – professoressa associata presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università degli Studi di Bologna (Segretaria).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Bais Marco

COMMISSARIO 1

TITOLI

Valutazione sui titoli

I titoli presentati dal Candidato coprono un ampio arco temporale a testimonianza del consistente e continuo impegno di studio, ricerca e didattica.

Per quanto riguarda gli anni di formazione, si segnala la laurea con il massimo dei voti (**n. 25**), ottenuta a seguito di un percorso caratterizzato da una lunga borsa Erasmus (**n. 24**) a Utrecht, la borsa di studio dell'Università di Bologna per la frequenza di corsi di perfezionamento all'estero (**n. 19**) e il dottorato di ricerca pienamente pertinente al SSD (**n. 20**). A questo si aggiungono esperienze educative che contribuiscono alla formazione di una personalità scientifica poliedrica (**n. 5**)

Il Candidato attesta, altresì, una matura e convincente attività di ricerca (**nn. 2, 3, 4, 21**), inclusi assegni di ricerca all'Università di Bologna (**n. 32**) e di Roma "La Sapienza" (**n. 37**) e l'attività post-Doc a Bologna (**n. 35**). Intensa anche l'attività didattica (**nn. 10, 11, 15, 16, 17, 19, 31, 33, 35, 36**) svolta in prestigiose istituzioni nazionali ed estere, che si caratterizza per l'essere continua nel tempo e consistente al SSD. Spiccano la collaborazione con l'Universidad San Damaso di Madrid (**nn. 8, 9**) e soprattutto i lunghi anni di docenza come professore associato (t.d.) di armeno presso il prestigioso Pontificio Istituto Orientale (**n. 14**).

La qualità della ricerca messa in atto ha consentito al Candidato di ottenere prestigiosi premi e riconoscimenti (**nn. 6 e 13**) tra i quali il Dottorato *honoris causa* conferito dall'Accademia nazionale delle Scienze della Repubblica d'Armenia il 26.06.2019 (**n. 12**).

Particolarmente significativo il numero e la qualità dei titoli relativi a periodi di studio delle lingue ricomprese nel SSD avvenuti tanto in Paesi dell'area caucasica (**nn. 1, 7**), quanto in istituzioni nazionali (**nn. 26, 30, 38**). Il Candidato dimostra, inoltre, una buona conoscenza di lingue europee (**nn. 27, 28, 29**) e porta a termine significative attività connesse al SSD (**nn. 22 e 23**). Ottimo anche il curriculum generale, con particolare riferimento alle abilitazioni scientifiche nazionali ottenute.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. «Rendre à Cesar pour rencontrer Dieu. La mission politico-religieuse de l'évêque Israyêl chez les Honk'», in Ch. Jullien, a cura di, *Itinéraires missionnaires : échanges et identités*, [Cahiers de *Studia Iranica*, 44 – collection «Chrétiens en terre d'Iran», vol. IV], Paris 2011, pp. 111-141. ISSN 0993-8699 ISBN 978-2-910640-30-9

Accurato e innovativo studio della missione svolta nel VII secolo dal vescovo Israyêl, nel corso della quale il prelado della Chiesa albanica si reca presso gli Honk'. Pubblicato in una rivista di classe A, questo lavoro affronta con attenzione critica lo studio delle fonti, riuscendo al contempo ad inserirle nel più ampio quadro delle complesse relazioni tra la Chiesa armena e quella albanica.

2. «Documents de la chancellerie du royaume d'Arménie en Cilicie: traductions et traducteurs», in C. Mutafian, ed., *La Méditerranée des Arméniens XIIIe-XVe siècle*, Geuthner, Paris, 2014, pp. 231-248. ISBN 978-2-7053-3898-5

Ottima analisi dedicata al Regno di Cilicia e alla sua cancelleria in epoca tardo medievale, nelle quali si studiano sei crisobolle del XIII e XIV secolo per esaminare poi il rapporto tra i sovrani armeni di Cilicia e la Cristianità latina, particolarmente intenso in quel periodo.

3. «Le relazioni tra Chiesa armena e Chiesa albanica tra IX e XI sec.», in C. Baffioni – R.B. Finazzi – A. Passoni Dell'Acqua – E. Vergani, a cura di, *Storia e pensiero religioso nel Vicino Oriente. L'Eta bagratide. Maimonide. Afraate*. III Dies Academicus 2012, Veneranda Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni, Milano-Roma, 2014, pp. 39-59. ISBN 978-88-7870-951-5

Questo studio s'inserisce in uno dei più interessanti filoni di ricerca portati avanti dal Candidato, che partendo da un'ottima conoscenza delle fonti, studia un periodo particolarmente importante della storia delle relazioni tra la Chiesa albanica e quella armena, inquadrandolo nelle più ampie dinamiche politiche e storiche che hanno caratterizzato la regione.

4. «The Spread of Christianity in Subcaucasia. The Great Northern Sea and the Martyrdom of Grigoris», in M. Bais, M.C. Benvenuto and C.G. Cereti, guest eds., *Nāme-ye Irān-e Bāstān, The International Journal of Ancient Iranian Studies* 12 (2014), fasc. 1-2, «Christianity in Ancient Iran. Papers of the International Conference *Ad ulteriores gentes: The Christians in the East 1st to 7th century*, Rome March 2009», pp. 263-282. ISSN 1735-3912

Importante contributo dedicato alla diffusione del Cristianesimo nella regione subcaucasica condotto con l'usuale acribia nello studio delle fonti e dei contesti storici.

5. «Like a flame through the reeds: an Iranian image in the *Buzandaran Patmut'iwnk'*», in U. Blasing, V. Arakelova, M. Weinreich (eds.), *Studies on Iran and the Caucasus. In Honour of Garnik Asatrian*, Brill, 2015, pp. 9-24. ISBN 9789004302013

Si tratta qui di un eccellente studio dedicato ad un *topos* letterario condiviso tra Armenia ed Iran. L'immagine della "fiamma che corre tra le canne" è ampiamente attestata nella letteratura armena, così come è conosciuta nella letteratura medio e neo-persiana, dove oltre al contesto più genuinamente epico, il "canneto" è connesso con i primi successi missionari di Zoroastro e, quindi, con il regno di Wištaspa.

6. (con E. Vergani), «La corona di Costantino nella tradizione armena», in R. Zarzeczny, a cura di, *Aethiopia fortitudo ejus. Studi in onore di Monsignor Osvaldo Raineri in occasione del suo 80° compleanno*, (Orientalia Christiana Analecta, 298), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2015, pp. 59-92. ISBN 978-88-7210-392-0

In questo articolo, con parti ben distinte, il Candidato studia acutamente le fonti armene relative alla legenda del diadema di Costantino, che poi vengono comparate con quelle siriane, analizzate dal co-autore. Il testo è ascrivibile per buona parte al Candidato.

7. «Costantino nelle fonti storiografiche armene», in Massimo Pampaloni, sj – Bishara Ebeid, a cura di, *Costantino e l'Oriente. L'impero, i suoi confini e le sue estensioni*. Atti del convegno di studi promosso dal PIO in occasione della ricorrenza costantiniana (313-2013), Roma 18 aprile 2013, (Orientalia Christiana Analecta, 300), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2016, pp. 57-211.

ISBN 978-88-7210-394-4

Eccellente e innovativo contributo di taglio monografico dedicato allo studio dei passi riferibili a Costantino il Grande nelle fonti storiografiche e letterarie armenie (V-XIII secolo). Lo studio è condotto con meticolosa precisione, presentando individualmente i singoli testi tradotti, arricchendoli di un prezioso commento ricco in riferimenti bibliografici e fornendo in appendice il testo originale.

8. «Il tempo e la storia. Considerazioni sul prologo della *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i», in *Orientalia Christiana Periodica* 83 (2017), pp. 459-479. ISSN 0030-5375

Interessante contributo dedicato al prologo della *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* scritto da uno dei più importanti storici armeni medievali, nel quale si evince la percezione della storia timuride nel contesto culturale anatolico e caucasico.

9. «I nove canoni del Concilio di Teodosiopoli (*Kanonagirk' Hayoc', 42*)», in *Néa Pw'mh* 13 (2016) [2017], pp. 133-150. ISSN 1970-2345

Contributo ricco di argomentazioni, principalmente di carattere storico, volte a dimostrare che i nove canoni del Concilio di Teodosiopoli devono in realtà essere considerati un falso dell'XI secolo.

10. «Armenian *kotind* and Greek *kovd̄itov*», in *Orientalia* 87/1 (2018), pp. 121-128. ISSN 0030-5367

Importante studio filologico e linguistico di un *hapax* che occorre in un rilevante passaggio della *Storia di Fausto di Bisanzio* nel quale si narra l'uccisione del *katholikos* Nerses. L'originale interpretazione fornita aiuta a comprendere meglio l'episodio, dimostrando al contempo le ottime conoscenze linguistiche e filologiche del Candidato.

11. «Il senso dell'alterità nella *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i» in *Les recits historiques entre Orient et Occident (XIe-XVe siècle)*, Etudes reunies par I. Bueno et C. Rouxpetel (Collection de l'Ecole française de Rome, 554), Ecole française de Rome, Rome 2019, pp. 99-136. ISSN 0223-5099; ISBN 978-2-7283-1362

Interessante studio della *Storia di Tamerlano* e della figura del suo autore, lo storico tardo medievale T'ovma Mecop'ec'i. In particolare, il Candidato delinea il ruolo dell'autore medievale nel contesto culturale armeno e la sua posizione nel dibattito interno alla Chiesa armena.

12. «*Variatio* vs quasi sinonimia: il caso di *hovani/stower* in *Demonstratio* 71 di Ireneo di Lione», in *Adamantius* 25 (2019), pp. 194-205. ISBN 978-88-372-3225-2

Contributo brillante e innovativo dedicato all'analisi semantica dei termini *hovani/stower* che occorrono entrambi nella versione armena della *Demonstratio* di Ireneo di Lione. Il Candidato dimostra con dovizia di argomenti che i due termini armeni indicano significati complementari del gr. σκια. Di conseguenza, non siamo qui di fronte ad un caso di *variatio* stilistica, ma di disallineamento semantico. A corollario, il Candidato argomenta in favore dell'attribuzione dell'opera di traduzione a un madrelingua armeno o, quantomeno, a un traduttore in possesso di un'approfondita conoscenza della lingua.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del Candidato è pienamente innovativa e originale, nonché di ottima qualità, caratterizzata dall'ampio spettro di argomenti affrontati con sicura perizia storica, filologica e linguistica. L'approccio filologico ai testi è solido e meticoloso, l'analisi linguistica brillante e precisa, lo studio storico d'ampio respiro e robusta argomentazione. Il Candidato mostra una piena maturità scientifica tanto nello studio delle dinamiche interne al mondo armeno, quanto nei suoi rapporti con l'universo iranico, Bisanzio e la Cristianità. Chiara la competenza nella storia della regione, con particolare riferimento ai secoli d'interesse. In conclusione, la produzione scientifica, continua nel tempo, di ottima qualità e coerente con il SSD, dimostra pienamente l'ampiezza delle competenze del Candidato, la sua maturità scientifica e la profondità delle sue analisi, pienamente coerenti col profilo scientifico-disciplinare del settore.

COMMISSARIO 2

TITOLI

Valutazione sui titoli

I numerosi titoli presentati dal Candidato ne documentano la carriera di studi dalla laurea al dottorato, arricchita da borse di studio usufruite in Italia e all'estero, principalmente in Armenia ma non solo (nn. 1, 2, 3, 4, 7), e dall'acquisizione di conoscenze linguistiche ulteriori, che rientrano nel SSD – georgiano e turco (nn. 28, 38). Altrettanto ampia e ben documentata è l'attività di ricerca (assegni di ricerca ed incarichi [nn. 32, 37]), come quella di docente in varie università italiane e straniere (8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 31, 33, 35, 36). Risalta il titolo di Dottore *honoris causa* presso l'Università di Erevan (n. 12). Nell'insieme i titoli documentano la crescita scientifica di uno studioso ormai da tempo maturo, capace di svolgere attività scientifica, didattica e di ricerca presso istituzioni italiane e straniere, e noto alla comunità internazionale per un originale e continuo contributo di conoscenza nel settore armenologico e in quelli affini (civiltà del Caucaso, storia della Chiesa, letteratura cristiana).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. «Rendre a Cesar pour rencontrer Dieu. La mission politico-religieuse de l'évêque Israyël chez les Honk'», in Ch. Jullien, a cura di, *Itinéraires Missionnaires: échanges et identités*, [Cahiers de Studia Iranica, 44 – collection «Chrétiens en terre d'Iran»], vol. IV], Paris 2011, pp. 111-141. ISSN 0993-8699 ISBN 978-2-910640-30-9

Studio sulla missione del vescovo della Chiesa albanese Israyël presso il popolo Honk' nel 682, secondo la relazione fattane dallo storico Movsēs Dasxuranc'i. Il lavoro rientra nell'ambito degli studi di storia ecclesiastica e politica sull'Armenia antica, indagata dal Candidato con dimestichezza nella conoscenza delle fonti e perizia nella loro traduzione e interpretazione.

2. «Documents de la chancellerie du royaume d'Arménie en Cilicie: traductions et traducteurs», in C. Mutafian, ed., *La Méditerranée des Arméniens XII^e-XV^e siècles*, Geuthner, Paris, 2014, pp. 231-248. ISBN 978-2-7053-3898-5

Esame di sei documenti del regno armeno di Cilicia emanati dai sovrani armeni (1201-1331), relativi a privilegi commerciali: si studiano le testimonianze antiche degli usi linguistici della cancelleria armena nella redazione e traduzione dei documenti, e le loro interpretazioni da parte di studiosi moderni, confermando quella di Jean Richard, che sottolinea il permanere nel tempo di prassi cancelleresche antiche.

3. «Le relazioni tra Chiesa armena e Chiesa albanese tra IX e XI sec.», in C. Baffioni – R.B. Finazzi – A. Passoni Dell'Acqua – E. Vergani, a cura di, *Storia e pensiero religioso nel Vicino Oriente. L'età bagratide. Maimonide. Afaate*. III Dies Academicus 2012, Veneranda Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni, Milano-Roma, 2014, pp. 39-59. ISBN 978-88-7870-951-5

Ricostruzione articolata e ben radicata nelle fonti primarie dei rapporti tra le Chiese armena e albanese, nel contesto delle relazioni internazionali pertinenti il Caucaso tra nono e undicesimo secolo.

4. «The Spread of Christianity in Subcaucasia. The Great Northern Sea and the Martyrdom of Grigoris», in M. Bais, M.C. Benvenuto and C.G. Cereti, guest eds., *Nāme-ye Irān-e Bāstān, The International Journal of Ancient Iranian Studies* 12 (2014), fasc. 1-2, «Christianity in Ancient Iran. Papers of the International Conference *Ad ulteriores gentes: The Christians in the East 1st to 7th century*, Rome March 2009», pp. 263-282. ISSN 1735-3912

Contributo di storiografia nel mondo armeno alto-medievale, centrato sulla missione di san Grigoris, come narrata dalle fonti armene, in particolare P'awstos Bowzand, Movses Xorenac'i e Movses Dasxowranc'i, le cui relazioni sono messe a confronto e fatte interagire in un'efficace interpretazione.

5. «*Like a flame through the reeds: an Iranian image in the Buzandaran Patmut'iwnk'*», in U. Blasing, V. Arakelova, M. Weinreich (eds.), *Studies on Iran and the Caucasus. In Honour of Garnik Asatrian*, Brill, 2015, pp. 9-24. ISBN 9789004302013

Studio della similitudine della “fiamma attraverso le canne” nella letteratura armena classica e delle sue relazioni con il concetto iranico di regalità quale appare nell'epica iranica, tenendo in conto reinterpretazioni cristiane anche di origine biblica, che tuttavia si rivelano all'approfondita analisi letteraria e storica superficiali.

6. (con E. Vergani), «La corona di Costantino nella tradizione armena», in R. Zarzeczny, a cura di, *Aethiopia fortitudo ejus. Studi in onore di Monsignor Osvaldo Raineri in occasione del suo 80° compleanno*, (Orientalia Christiana Analecta, 298), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2015, pp. 59-92. ISBN 978-88-7210-392-0

Lavoro con un coautore, valutabile poiché si riscontrano con precisione i contributi di ciascuno: di parte siriana Vergani, e di parte armena Bais. Le fonti armena e quelle siriane sulla leggenda della corona di Costantino sono messe a confronto e fatte interagire dai due autori che ne mettono in evidenza il significato ideologico, sullo sfondo di concezioni del passaggio del potere.

7. «Costantino nelle fonti storiografiche armena», in Massimo Pampaloni, sj – Bishara Ebeid, a cura di, *Costantino e l'Oriente. L'impero, i suoi confini e le sue estensioni*. Atti del convegno di studi promosso dal PIO in occasione della ricorrenza costantiniana (313-2013), Roma 18 aprile 2013, (Orientalia Christiana Analecta, 300), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2016, pp. 57-211. ISBN 978-88-7210-394-4

Frutto di una recensione delle fonti meticolosa, il lavoro di configura come una monografia, con antologia di passi tradotti e citati anche in lingua originale. La lunga, e profonda, consuetudine del Candidato con la letteratura storiografica armena gli ha permesso di produrre una storico-letteraria ricerca di grande pregio.

8. «Il tempo e la storia. Considerazioni sul prologo della *Storia di Tamerlano e dei suoi successori di T'ovma Mecop'ec'i*», in *Orientalia Christiana Periodica* 83 (2017), pp. 459-479. ISSN 0030-5375 (Classe A)

Esame originale del prologo della *Storia di Tamerlano* di T'oma Mecop'ec'i (m. 1446), che confrontato con quelli di altri storiografi armeni permette di esporre e fare interagire le definizioni e le concezioni del tempo di vari autori, chi devoto principalmente alla narrazione del passato e chi, come T'ovma, intende narrare gli avvenimenti contemporanei, privilegiando *di conseguenza* l'esperienza autoptica. Il nesso della scelta di T'ovma con la sua funzione didattica come vardapet è debitamente messo in evidenza.

9. «I nove canoni del Concilio di Teodosiopoli (*Kanonagirk' Hayoc'*, 42)», in *Néa Pw'mh* 13 (2016) [2017], pp. 133-150. ISSN 1970-2345

Si dimostra con nuovi argomenti che i canoni del “concilio di Teodosiopoli” sono apocrifi. Il commento che accompagna la traduzione italiana dei canoni comporta una convincente ricostruzione di dibattiti intra-ecclesiali su temi liturgici, al tempo della redazione dell'apocrifo.

10. «Armenian *kotind* and Greek *kovdiov*», in *Orientalia* 87/1 (2018), pp. 121-128. ISSN 0030-5367

Puntuale analisi lessicale, che chiarisce in modo definitivo un termine mal compreso nella *Storia degli Armeni* di P'awstos Bowzand. (Classe A)

11. «Il senso dell'alterità nella *Storia di Tamerlano e dei suoi successori di T'ovma Mecop'ec'i*» in *Les récits historiques entre Orient et Occident (XI^e-XV^e siècles)*, Etudes réunies par I. Bueno et C. Rouxpetel (Collection de l'Ecole française de Rome, 554), Ecole française de Rome, Rome 2019, pp. 99-136. ISSN 0223-5099; ISBN 978-2-7283-1362

Rivolgendo l'attenzione alla *Storia di Tamerlano* di T'ovma Mecop'ec'i nella sua struttura, motivazione e articolazione, oltre che come fonte informativa contemporanea su Tamerlano, Bais mette in rilievo la ‘politica culturale’ dell'autore, legata al suo stato monastico e di *vardapet*, attento

all'interazione dell'Armenia con stranieri tanto quanto ai rapporti interni alla nazione e alla Chiesa armena.

12. «*Variatio vs quasi sinonimia: il caso di hovani/stower in Demonstratio 71 di Ireneo di Lione*», *Adamantius* 25 (2019), pp. 194-205. ISBN 978-88-372-3225-2

Lavoro linguistico, specificamente di semantica, in merito al termine 'ombra' rappresentato in un contesto piuttosto circoscritto da due termini distinti. Poiché l'originale greco del testo, Dem. 71 di Ireneo di Lione, è perduto, l'autore pone la questione della corrispondenza dell'alternanza armena nell'originale perduto. Condotta con la consueta meticolosa e documentata attenzione filologica e linguistica al testo, per mezzo di una recensione lessicale assai vasta in testi letterari e di traduzione (Bibbia) in armeno, l'autore conclude per una scelta raffinata da parte del traduttore, che alterna i due termini che non possono essere considerati del tutto sinonimi. (Classe A).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del Candidato è continua nel tempo, pienamente congruente con le tematiche del settore concorsuale e pubblicata in sedi di alto livello. Il Candidato presenta per la valutazione dodici pubblicazioni tutte valutabili:

Le ricerche del Candidato si svolgono principalmente nell'ambito della cultura e della storia dell'Armenia antica e medievale. Alcuni lavori sono dedicati a personaggi o temi specifici dal punto di vista delle fonti armene (sulla figura di Costantino, sulla leggenda della sua corona) o a topoi, come quello di origine iranica della "fiamma attraverso le canne". Si tratta di lavori condotti con vasta conoscenza diretta sia delle fonti, sia della letteratura scientifica. Assai pregevole è anche lo studio, da una prospettiva originale, dell'opera di T'ovma Mecop'ec'i, sfociato in almeno due pubblicazioni presentate per la valutazione. Le pubblicazioni presentate attestano la piena maturità scientifica del Candidato, uno studioso affermato a livello internazionale nel settore di riferimento, gli studi armeni, e anche oltre.

COMMISSARIO 3

TITOLI

Valutazione sui titoli

I numerosi titoli presentati dal Candidato (38) concorrono a comprovare la sua preparazione e l'alto livello da lui raggiunto nel campo del SSD per il quale è bandito il posto. Oltre alla laurea con lode (25) e al dottorato (20), essi riguardano in particolare la sua preparazione linguistica (1, 26-30, 38 – lingue: georgiano, turco, inglese, tedesco, olandese), l'attività di ricerca e specializzazione (2-5, 21, 32-34, 37), i riconoscimenti ottenuti (6, 7, 12, 13, 19), la didattica (8-11, 14-18, 31, 35, 36) e altre attività (22-23) connesse con SSD per il quale è bandito il posto. Tra di essi spiccano le numerose esperienze di insegnamento in vari Atenei, le *visiting professorship* nonché il titolo di dottore onorario (26) concessogli dall'Accademia delle Scienze della Repubblica di Armenia nel 2019.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. «Rendre a Cesar pour rencontrer Dieu. La mission politico-religieuse de l'evêque Israyël chez les Honk'», in Ch. Jullien, a cura di, *Itinéraires Missionnaires: échanges et identités*, [Cahiers de Studia Iranica, 44 – collection «Chrétiens en terre d'Iran»], vol. IV], Paris 2011, pp. 111-141. ISSN 0993-8699 ISBN 978-2-910640-30-9

Il lavoro consiste in una accurata ricostruzione della missione svolta nel VII dal vescovo della Chiesa albanese Israyël presso gli *Honk'*. Lo studio si contraddistingue per l'attenzione alle fonti, confrontate, citate e tradotte con rigore, nonché la capacità di ampliare lo sguardo alle relazioni tra le Chiese armena e albanese. La pubblicazione è in rivista di fascia A

2. «Documents de la chancellerie du royaume d'Arménie en Cilicie: traductions et traducteurs», in C. Mutafian, ed., *La Méditerranée des Arméniens XIe-XVe siècle*, Geuthner, Paris, 2014, pp. 231-248. ISBN 978-2-7053-3898-5

Sei documenti (crisobolle) emessi tra il XIII e la prima metà del XIV secolo dalla cancelleria ciliciana a nome di re armeni e riguardanti privilegi commerciali sono attentamente esaminati e indagati dal punto di vista del rapporto con le loro traduzioni latine. Dal saggio emerge che, nonostante la vicinanza del regno ciliciano al mondo occidentale latino, la lingua ufficiale della cancelleria restava quella armena.

3. «Le relazioni tra Chiesa armena e Chiesa albana tra IX e XI sec.», in C. Baffioni – R.B. Finazzi – A. Passoni Dell'Acqua – E. Vergani, a cura di, *Storia e pensiero religioso nel Vicino Oriente. L'Eta bagratide. Maimonide. Afraate*. III Dies Academicus 2012, Veneranda Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni, Milano-Roma, 2014, pp. 39-59. ISBN 978-88-7870-951-5

Mostrando un'ampia conoscenza delle fonti, l'A. ripercorre un periodo particolarmente significativo delle relazioni tra le Chiese armena e albana, collocandolo all'interno di ben più estesi sviluppi temporali e giungendo a conclusioni criticamente argomentate.

4. «The Spread of Christianity in Subcaucasia. The Great Northern Sea and the Martyrdom of Grigoris», in M. Bais, M.C. Benvenuto and C.G. Cereti, guest eds., *Nāme-ye Irān-e Bāstān, The International Journal of Ancient Iranian Studies* 12 (2014), fasc. 1-2, «Christianity in Ancient Iran. Papers of the International Conference *Ad ulteriores gentes: The Christians in the East 1st to 7th century*, Rome March 2009», pp. 263-282. ISSN 1735-3912

Conoscenza delle fonti, capacità critiche e ampi riferimenti bibliografici sono alla base dell'analisi condotta dall'A. su di una fase fondamentale della storia della diffusione della predicazione cristiana in Subcaucasia.

5. «*Like a flame through the reeds: an Iranian image in the Buzandaran Patmut'iwnk'*», in U. Blasing, V. Arakelova, M. Weinreich (eds.), *Studies on Iran and the Caucasus. In Honour of Garnik Asatrian*, Brill, 2015, pp. 9-24. ISBN 9789004302013

Studio originale riguardante un aspetto legato all'interazione culturale tra civiltà armena e iranica: l'A. analizza con dovizia di riferimenti alle fonti la fortuna della similitudine della "fiamma che corre tra le canne" ben documentata nella letteratura armena antica e medievale, rintracciandone le attestazioni nell'epica iranica e confrontando con perizia e competenza contesti e significati.

6. (con E. Vergani), «La corona di Costantino nella tradizione armena», in R. Zarzeczny, a cura di, *Aethiopia fortitudo ejus. Studi in onore di Monsignor Osvaldo Raineri in occasione del suo 80° compleanno*, (Orientalia Christiana Analecta, 298), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2015, pp. 59-92. ISBN 978-88-7210-392-0

Fonti armene e siriane che riferiscono della leggenda della corona di Costantino sono messe a confronto dai due autori in maniera accurata, approfondita e rigorosa. Le parti svolte da ciascun autore sono chiaramente distinguibili e dichiarate all'inizio del contributo.

7. «Costantino nelle fonti storiografiche armene», in Massimo Pampaloni, sj – Bishara Ebeid, a cura di, *Costantino e l'Oriente. L'impero, i suoi confini e le sue estensioni*. Atti del convegno di studi promosso dal PIO in occasione della ricorrenza costantiniana (313-2013), Roma 18 aprile 2013, (Orientalia Christiana Analecta, 300), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2016, pp. 57-211. ISBN 978-88-7210-394-4

Dettagliata rassegna, finora mai intrapresa, dei passi riferiti a Costantino il Grande nella tradizione storiografica armena tra il V e il XIII secolo, condotta con precisione filologica e notevole capacità critica ed esegetica; i testi esaminati sono riportati in originale in coda all'articolo. Ogni fonte è preceduta da un'introduzione e seguita da un'approfondito commento, con precisi riferimenti bibliografici. Pur pubblicato in veste di articolo, il lavoro, per dimensione, può essere considerato alla stregua di una monografia.

8. «Il tempo e la storia. Considerazioni sul prologo della *Storia di Tamerlano e dei suoi successori*

di T'ovma Mecop'ec'i», in *Orientalia Christiana Periodica* 83 (2017), pp. 459-479. ISSN 0030-5375

Il contributo offre una serie di importanti riflessioni, accompagnate da approfondite ricostruzioni storiche e da confronti con altri autori, sul senso del tempo e dello scrivere la storia di uno dei più importanti storiografi armeni medievali.

9. «I nove canoni del Concilio di Teodosiopoli (*Kanonagirk' Hayoc'*, 42)», in *Nêa 'Pw̄m̄h* 13 (2016) [2017], pp. 133-150. ISSN 1970-2345

L'articolo offre, insieme alla traduzione italiana dei canoni, nuove e solide argomentazioni di tipo storico in favore dell'ipotesi secondo la quale la raccolta è un falso risalente all'XI secolo.

10. «Armenian *kotind* and Greek *kovδῖτον*», in *Orientalia* 87/1 (2018), pp. 121-128. ISSN 0030-5367

A un termine *hapax* di un passo importante della *Storia* di Fausto di Bisanzio (l'uccisione del santo *katholikos* Nerses), finora mai compreso, viene restituita con maestria dall'Autore la sua esatta interpretazione e la sua origine.

11. «Il senso dell'alterità nella *Storia di Tamerlano e dei suoi successori di T'ovma Mecop'ec'i*» in *Les recits historiques entre Orient et Occident (Xle-XVe siècle)*, Etudes reunies par I. Bueno et C. Rouxpetel (Collection de l'Ecole française de Rome, 554), Ecole française de Rome, Rome 2019, pp. 99-136. ISSN 0223-5099; ISBN 978-2-7283-1362-

L'A. introduce un'analisi innovativa, ben argomentata e chiara, nello studio di questa importante figura di storico armeno vissuto tra il XIV e XV secolo, valutandone l'atteggiamento nei confronti dei dissensi interni alla Chiesa armena e non, secondo la consuetudine, unicamente sotto l'aspetto di "storico di Tamerlano".

12. «*Variatio* vs quasi sinonimia: il caso di *hovani/stower* in *Demonstratio* 71 di Ireneo di Lione», *Adamantius* 25 (2019), pp. 194-205. ISBN 978-88-372-3225-2

Approfondita analisi lessicale e semantica (con riferimenti alla traduzione della Bibbia e ad altre opere armene dei primi secoli) dell'uso dei termini *hovani/stower* in un passo della versione armena della *Demonstratio* di Ireneo di Lione, opera perduta nell'originale greco e restituitaci solo in armeno.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del Candidato si configura come solida, originale, innovativa, costante nel tempo e nello stesso tempo varia nei temi di volta in volta affrontati. Essa tocca infatti, con rigore metodologico, chiarezza espressiva e padronanza delle fonti, argomenti che scorrono dall'epoca precristiana ai primi secoli del cristianesimo, dall'epoca ciliciana fino al XV secolo e oltre, dimostrando chiaramente approfondite competenze nel campo della storiografia armena antica e medievale, notevoli capacità di ricostruire contesti e relazioni internazionali (in particolare i rapporti tra il mondo armeno e mondi iranico, greco e albanese) nonché dettagliate conoscenze linguistiche, tutti elementi che permettono al Candidato di battere piste di indagine ancora inesplorate con sicurezza e notevole senso critico.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Valutazione sui titoli

La Commissione apprezza la numerosità dei titoli presentati dal Candidato che si estendono per un lungo periodo e documentano la sua lunga formazione scientifica, dal conseguimento della laurea *cum laude* (n. 25) al dottorato (n. 20), pienamente congruente con il settore concorsuale per il quale è bandito il posto a concorso. Tali titoli attestano altresì la sua approfondita conoscenza delle lingue, alcune delle quali – turco e georgiano – comprese nello stesso SSD, la sua assidua attività di ricerca

e di didattica condotta sia in Italia che all'estero (nn. 2, 3, 4, 10, 11, 15, 16, 17, 19, 21, 31, 33, 35, 36) nonché la sua maturità scientifica, comprovata dai numerosi riconoscimenti ottenuti nel tempo, compresi gli inviti a tenere dei corsi in qualità di professore invitato o incaricato, in Atenei italiani ed esteri, tra i quali spiccano l'Universidad San Damaso di Madrid (nn. 8, 9) e soprattutto i lunghi anni di docenza come professore associato di armeno presso il prestigioso Pontificio Istituto Orientale (n. 14). Particolarmente prestigioso è il titolo di dottore *honoris causa* conferitogli recentemente dall'Accademia Nazionale delle Scienze della Repubblica di Armenia (n. 12). Il Candidato ha inoltre conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di I e II fascia nel settore concorsuale 10/N1.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. «Rendre a Cesar pour rencontrer Dieu. La mission politico-religieuse de l'évêque Israyël chez les Honk'», in Ch. Jullien, a cura di, *Itinéraires Missionnaires: échanges et identités*, [Cahiers de Studia Iranica, 44 – collection «Chrétiens en terre d'Iran», vol. IV], Paris 2011, pp. 111-141. ISSN 0993-8699 ISBN 978-2-910640-30-9

Accurata e innovativa ricostruzione della missione svolta nel VII secolo dal vescovo della Chiesa albanica Israyël, presso gli *Honk'* secondo la narrazione fattane dallo storico Movsēs Dasxuranc'i. Pubblicato in una rivista di classe A, questo studio si caratterizza per l'attenzione critica all'analisi delle fonti, riuscendo al contempo ad inserirle nel più ampio quadro delle complesse relazioni tra la Chiesa armena e quella albanica.

2. «Documents de la chancellerie du royaume d'Arménie en Cilicie: traductions et traducteurs», in C. Mutafian, ed., *La Méditerranée des Arméniens XII^e-XV^e siècles*, Geuthner, Paris, 2014, pp. 231-248. ISBN 978-2-7053-3898-5

Esame attento e dettagliato di sei documenti del regno armeno di Cilicia emanati a nome dei sovrani armeni (1201-1331), relativi a privilegi commerciali: attraverso di essi si evincono gli usi linguistici della cancelleria armena nella redazione e traduzione in latino dei documenti, e le loro interpretazioni da parte di studiosi moderni, confermando quella di Jean Richard, che sottolinea il permanere nel tempo di prassi cancelleresche antiche, nonostante lo stretto rapporto con l'Occidente.

3. «Le relazioni tra Chiesa armena e Chiesa albanica tra IX e XI sec.», in C. Baffioni – R.B. Finazzi – A. Passoni Dell'Acqua – E. Vergani, a cura di, *Storia e pensiero religioso nel Vicino Oriente. L'età bagratide. Maimonide. Afraate*. III Dies Academicus 2012, Veneranda Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni, Milano-Roma, 2014, pp. 39-59. ISBN 978-88-7870-951-5

Inserendosi in uno dei maggiori filoni di ricerca portati avanti dal Candidato, lo studio, partendo da un'ottima conoscenza delle fonti, si concentra su di un periodo particolarmente importante della storia delle relazioni tra la Chiesa albanica e quella armena, inquadrandolo nelle più ampie dinamiche politiche e storiche che hanno caratterizzato la regione subcaucasica tra IX e XI secolo.

4. «The Spread of Christianity in Subcaucasia. The Great Northern Sea and the Martyrdom of Grigoris», in M. Bais, M.C. Benvenuto and C.G. Cereti, guest eds., *Nāme-ye Irān-e Bāstān, The International Journal of Ancient Iranian Studies* 12 (2014), fasc. 1-2, «Christianity in Ancient Iran. Papers of the International Conference *Ad ulteriores gentes: The Christians in the East 1st to 7th century*, Rome March 2009», pp. 263-282. ISSN 1735-3912

Il contributo esamina una fase fondamentale della storia della diffusione della predicazione cristiana in Subcaucasia: la missione e il martirio del vescovo Grigoris narrati dalle fonti armene, in particolare P'awstos Buzand, Movsēs Xorenac'i e Movsēs Dasxuranc'i, le cui testimonianze sono messe a confronto e fatte interagire con cura e competenza.

5. «*Like a flame through the reeds: an Iranian image in the Buzandaran Patmut'iwnk'*», in U. Blasing, V. Arakelova, M. Weinreich (eds.), *Studies on Iran and the Caucasus. In Honour of Garnik Asatrian*, Brill, 2015, pp. 9-24. ISBN 9789004302013

Il Candidato va alla ricerca delle occorrenze della similitudine della "fiamma attraverso le canne" ben documentata nella letteratura armena classica e medievale, e ne esplora le relazioni con

il concetto di regalità quale appare nell'epica iranica, tenendo presenti anche alcune attestazioni di origine biblica, il cui influsso tuttavia si rivela all'approfondita analisi letteraria e storica come non determinante.

6. (con E. Vergani), «La corona di Costantino nella tradizione armena», in R. Zarzeczny, a cura di, *Aethiopia fortitudo ejus. Studi in onore di Monsignor Osvaldo Raineri in occasione del suo 80° compleanno*, (Orientalia Christiana Analecta, 298), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2015, pp. 59-92. ISBN 978-88-7210-392-0

Lavoro co-autorale con parti ben distinte ed evidenziate in nota. Le fonti armene (Bais) e quelle siriane (Vergani) sulla leggenda della corona di Costantino sono tradotte e messe a confronto dai due autori in maniera rigorosa e approfondita, evidenziandone il significato ideologico sullo sfondo di concezioni del passaggio del potere.

7. «Costantino nelle fonti storiografiche armene», in Massimo Pampaloni, sj – Bishara Ebeid, a cura di, *Costantino e l'Oriente. L'impero, i suoi confini e le sue estensioni*. Atti del convegno di studi promosso dal PIO in occasione della ricorrenza costantiniana (313-2013), Roma 18 aprile 2013, (Orientalia Christiana Analecta, 300), Pontificio Istituto Orientale, Roma 2016, pp. 57-211. ISBN 978-88-7210-394-4

Il lavoro offre una ricca antologia di passi – tradotti e citati anche in lingua originale nonché presentati e commentati – relativi alla figura di Costantino il Grande nelle fonti storiografiche armene tra V e XIII secolo. Lavoro di grande pregio, equiparabile per estensione a una monografia, dal quale emerge la profonda conoscenza del Candidato della storia e della letteratura armena classica e medievale.

8. «Il tempo e la storia. Considerazioni sul prologo della *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i», in *Orientalia Christiana Periodica* 83 (2017), pp. 459-479. ISSN 0030-5375 (Classe A)

Esame originale del prologo della *Storia di Tamerlano* del vardapet T'oma Mecop'ec'i (m. 1446) incentrato sulla concezione del tempo e sul valore dello scrivere la storia. L'analisi è ricca di ricostruzioni storiche e di confronti con altri scrittori armeni; particolarmente interessante è la percezione della storia timuride nel contesto culturale subcaucasico.

9. «I nove canoni del Concilio di Teodosiopoli (*Kanonagirk' Hayoc'*, 42)», in *Nêa 'Pw̄m̄h* 13 (2016) [2017], pp. 133-150. ISSN 1970-2345

Il Candidato apporta nuove e convincenti argomentazioni, soprattutto di tipo storico, alla tesi secondo la quale si tratta di una raccolta apocrifia risalente al XI secolo. Il commento che accompagna la traduzione italiana dei canoni restituisce una solida ricostruzione dei dibattiti intra-ecclesiali su temi liturgici collegati alla stesura del falso documento.

10. «Armenian *kotind* and Greek *kovδῖτον*», in *Orientalia* 87/1 (2018), pp. 121-128. ISSN 0030-5367

A un termine *hapax* finora mal compreso nella *Storia degli Armeni* di P'awstos Buzand è restituito in maniera definitiva, attraverso una puntuale analisi lessicale, l'esatto significato (articolo in rivista di classe A)

11. «Il senso dell'alterità nella *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i» in *Les récits historiques entre Orient et Occident (XI^e-XV^e siècles)*, Etudes réunies par I. Bueno et C. Rouxpetel (Collection de l'Ecole française de Rome, 554), Ecole française de Rome, Rome 2019, pp. 99-136. ISSN 0223-5099; ISBN 978-2-7283-1362

Originale analisi rivolta all'importante opera intitolata *Storia di Tamerlano e dei suoi successori* di T'ovma Mecop'ec'i (XV sec.), qui considerata non come fonte informativa contemporanea su Tamerlano, ma come documento che registra le tensioni interne alla Chiesa armena così come vissute e interpretate da uno dei suoi membri più importanti e influenti.

12. «*Variatio* vs quasi sinonimia: il caso di *hovani/stower* in *Demonstratio* 71 di Ireneo di Lione», *Adamantius* 25 (2019), pp. 194-205. ISBN 978-88-372-3225-2

Lavoro linguistico, specificamente attinente alla semantica, relativo ai due termini armeni per 'ombra', *hovani* e *stower*, entrambi occorrenti in un passaggio della versione armena della *Demonstratio* 71 di Ireneo di Lione, traduzione particolarmente importante perché restituisce l'originale greco perduto. Attraverso una documentata analisi filologica e linguistica, arricchita da riferimenti alla traduzione della Bibbia e ad altre opere armenie dei primi secoli, l'autore conclude scartando l'idea della *variatio* linguistica per optare invece in favore di una raffinata scelta lessicale da parte del traduttore, che alterna l'uso dei due termini che non possono essere considerati del tutto sinonimi (contributo in rivista di classe A).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del Candidato è pienamente congruente con le tematiche del settore concorsuale e pubblicata in sedi di alto livello. Essa si configura come decisamente innovativa, nonché di ottima qualità, per l'ampio spettro di argomenti affrontati con rigorose competenze metodologiche, storiche, linguistiche e filologiche. L'approccio ai testi è solido e meticoloso, l'analisi linguistica brillante e precisa. Egli dà prova di una conoscenza profonda delle fonti storiografiche armenie antiche e medievali, che sa porre a confronto con spirito critico. Tra di esse, assai pregevole è l'opera di T'ovma Mecop'ec'i, cui il Candidato dedica due delle pubblicazioni presentate per la valutazione, caratterizzate entrambe da un'originale prospettiva di studio. Le pubblicazioni presentate comprovano dunque la piena maturità scientifica del Candidato, uno studioso affermato a livello internazionale nel settore di riferimento, gli studi armeni, e non solo.

CANDIDATO: Dorfmann-Lazarev Igor

COMMISSARIO 1

TITOLI

Valutazione sui titoli

I titoli presentati dal Candidato dimostrano un buon percorso di preparazione nel campo dell'armenistica a partire dal BA in Armenian philology (n. 4), proseguendo con la Licenza in Storia della Chiesa armena (n. 3) e il dottorato ottenuto alla EPHE (n. 2). Importante e prestigioso il diploma di *Habilitation à diriger des recherches* conseguito nel 2009 (n. 1). Il curriculum del Candidato testimonia importanti esperienze didattiche e di ricerca in istituzioni nazionali e internazionali.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev, postscript by Hartmut Leppin, (Leiden: Brill, 2021) (XX+632 pp.) ISBN: 978-90-04-44593-2

Non valutabile in quanto curatela.

2. *Christ in Armenian Tradition: Doctrine, Apocrypha, Art (Sixth–Tenth Centuries)* [The Journal of Eastern Christian Studies 68/3-4; monographic issue], (Leuven: Peeters, 2016). [Annotated texts: pp. 307-12, 355–63] ISSN: 1783-1555

Interessante raccolta di cinque articoli riuniti in una monografia, che toccano aspetti vari di teologia e storia della Chiesa armena. Gli studi proposti dal Candidato contribuiscono a ricostruire lo sviluppo storico e le coordinate culturali dell'importante tradizione armena nel contesto di riferimento.

3. 'Kingship and Hospitality in the Iconography of the Palatine Church at Alt'amar', in: *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 52/3 (2016) [*Studi in memoria di Gilbert Dagron*], pp. 479–516; 15 plates. ISSN: 0035-6573 (Classe A)

Buon contributo nel quale il Candidato studia con attenzione i motivi iconografici presenti nella decorazione della Chiesa della Santa Croce di Aghtamar, analizzando la figura di Adamo con interessanti riferimenti alle scritture ed a tematiche proprie della storia dell'arte cristiana.

4. 'The Cave of the Nativity Revisited: Memory of the Primæval Beings in the Armenian *Lord's Infancy* and Cognate Sources' (edited texts and critical study), in: *Travaux et Mémoires*; vol. 18 (2014) [*Mélanges Jean-Pierre Mahé*; eds C. Zuckerman et al.], pp. 285–334. [Annotated texts: pp. 320–33] ISSN: 0577-1471

Ottimo articolo nel quale il Candidato analizza con dovizia di particolari testi apocrifi, evincendone in modo convincente l'aspetto soteriologico, il rapporto con il mondo siriano, ma anche iranico e l'originale rielaborazione armena.

5. 'Studies of Armenian Christian Tradition in the Twentieth Century', in: *Annual of Medieval Studies at Central European University* 18 (2012), pp. 137–152. ISSN: 1219-0616

Dettagliata rassegna dedicata agli studi di armenistica nel XX secolo, interessante per l'ampiezza degli argomenti trattati da studiosi di diverse provenienze.

6. 'Concerning Four Kings From the Land of "Deep Ravines, Dense Forests and Dark Thickets"', in: *The Good Christian Ruler in the First Millennium: Views from the Wider Mediterranean World in Conversation (Millennium-Studien; 92)*, eds Ph.M. Forness et al. (Berlin: De Gruyter, 2021), pp. 249–288. ISBN: 9783110724691

Qui il Candidato studia in modo approfondito e originale la risposta del *vardapet* Tiranun alle domande dei re albanesi Aṭərnerseh and P'ipē, ricavandone interessanti conclusioni sulla storia politica dell'Albania caucasica tra X e XI secolo.

7. 'Introducion' in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 1–26. ISBN: 978-90-04-44593-2

Introduzione principalmente descrittiva ad un volume edito dal Candidato, priva per sua natura di grandi spunti d'originalità.

8. 'The Historian's Craft and Temporal Bridges in Apocrypha and in Early Christian Art. Para-Biblical Sources in the Light of Marc Bloch's OEuvre', in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 295–312. ISBN: 978-90-04-44593-2

In questo contributo il Candidato parte da alcune considerazioni di Marc Bloch per svolgere un'interessante riflessione su motivi presenti tanto nei testi apocrifi, quanto nell'arte paleocristiana della regione.

9. 'Adam in the Church at Alt'amar (915–921) and in a Pseudepigraphal Homily on Genesis: the Creator's Companion, a King and a Herald of the Things to Come', in: *Von der Historienbibel zur Weltchronik. Studien zur Paleja-Literatur* (Greifswalder Theologische Forschungen; 31), ed. Ch. Böttrich et al. (Leipzig: Evangelische Verlagsanstalt, 2020), pp. 306–332. [Annotated translations: pp. 312–19] ISBN: 9783374066070

Qui il Candidato ritorna sulla raffigurazione di Adamo nel ciclo della Chiesa di Alt'amar, dimostrando in modo complessivamente convincente come la figura vetero-testamentale sia stata utilizzato come modello del sovrano cristiano.

10. 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis', in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 264–294. ISBN: 9789042939981

In questo bel contributo dedicato ai temi messianici che ritroviamo nei testi apocrifi armeni, il Candidato riflette in modo approfondito sulle tradizioni collegate alla nascita di Gesù a partire dalle Omelie dello Ps. Epifanio. Interessanti le riflessioni sui personaggi che hanno visitato Gesù ed in particolare dei Magi, di cui si sottolinea con buone argomentazioni l'ascendenza iranica.

11. 'Appendix: Annotated Texts' (to 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis'), in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 295–311. ISBN: 9789042939981

Traduzione con approfondito commento di alcuni passi tratti dalle omelie dello Ps. Epifanio, questo contributo si configura come complementare alla pubblicazione n. 10.

12. 'The Messiah Hidden in the Depths of the Sea: Reminiscences of 4 Ezra in the Armenian Script of the Lord's Infancy', in: *Figures of Ezra (Studies on Early Christian Apocrypha; 13)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2018), pp. 79–96. [Annotated text: 91–92] ISBN: 9789042935303

In questo contributo il Candidato analizza in prospettiva comparativa e con buona competenza alcuni passaggi messianici presenti nel "Vangelo dell'Infanzia" e in altri testi apocrifi armeni.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il Candidato presenta una produzione scientifica nel suo complesso buona, con spunti di decisa originalità, nella quale analizza temi propri della tradizione teologica armena, con particolare attenzione all'attesa messianica, alla letteratura apocriфа e al rapporto con i testi siriaci. La produzione scientifica si presenta come abbastanza originale e costante nel tempo. Dei 12 contributi presentati solo 11 sono valutabili e uno, di carattere introduttivo, è di natura principalmente descrittiva. Interessante, ma non ancora pienamente maturo l'uso della documentazione artistica in chiave comparativa. Nella sua globalità, la produzione del Candidato presenta un buon livello di maturità.

COMMISSARIO 2

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il Candidato presenta quattro titoli, tutti relativi al suo percorso di formazione; BA, MA, PhD e abilitazione alla direzione di ricerche presso la EPHE-Sorbonne, titoli tutti conseguiti con il massimo dei voti. Il percorso formativo, svolto tutto presso università straniere, documenta la vocazione internazionale del Candidato. Nel curriculum sono segnalate affiliazioni (Fellowship) presso istituzioni straniere di prestigio (ANAMED, "Marie Curie" senior Fellowship, Borsa von Humboldt concessa per tre volte) e incarichi didattici ("Lecturer", "Visiting Professor") in numerose università soprattutto straniere. Nell'insieme i titoli del Candidato lo qualificano come uno studioso stimato e un apprezzato docente, che dopo il percorso di studi di alto livello ha ottenuto con continuità, in Italia e all'estero, borse di approfondimento e incarichi di insegnamento, fino all'attuale posizione di ricercatore al "Centro per lo studio delle culture del manoscritto" di Amburgo ("Marie-Curie Fellow").

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev, postscript by Hartmut Leppin, (Leiden: Brill, 2021) (XX+632 pp.) ISBN: 978-90-

04-44593-2

Non valutabile in quanto curatela. I contributi del Candidato, presentati separatamente, saranno valutati come tali.

2. *Christ in Armenian Tradition: Doctrine, Apocrypha, Art (Sixth–Tenth Centuries)* [The Journal of Eastern Christian Studies 68/3-4; monographic issue], (Leuven: Peeters, 2016). [Annotated texts: pp. 307-12, 355–63] ISSN: 1783-1555

Cinque studi di argomento diverso: il lessico cristologico armeno fino al decimo secolo; Stefano di Siwnik' e l'ortodossia armena in epoca islamica; il concilio di Shirakawan (862); il sovrano Gagik Arcruni e la sua visione teologica, con un confronto tra il Cristo e Adamo nel programma iconografico della chiesa di Aghtamar; teofanie nel Vangelo dell'infanzia armeno. Il Candidato mostra il valore delle interazioni tra Bisanzio, il cristianesimo siriano e l'Armenia, sul piano teologico e iconografico.

3. 'Kingship and Hospitality in the Iconography of the Palatine Church at Aghtamar', in: *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 52/3 (2016) [*Studi in memoria di Gilbert Dagron*], pp. 479–516; 15 plates. ISSN: 0035-6573 (Classe A)

L'ampio articolo, dedicato all'attività del re Gagik Arcruni, comprende un attento e ricco studio delle sculture esterne della chiesa 'palatina' della Santa Croce di Aghtamar, dove si rileva la loro funzione anche nei confronti dei visitatori musulmani, oltre al significato teologico evocato per i cristiani.

4. 'The Cave of the Nativity Revisited: Memory of the Primæval Beings in the Armenian *Lord's Infancy* and Cognate Sources' (edited texts and critical study), in: *Travaux et Mémoires*; vol. 18 (2014) [*Mélanges Jean-Pierre Mahé*; eds C. Zuckerman et al.], pp. 285–334. [Annotated texts: pp. 320–33] ISSN: 0577-1471

Ampio articolo, che collega temi e personaggi biblici focalizzati nella letteratura apocrifia, quali Melkisedek e i Magi, a partire da fonti apocriefe di varia origine e cronistiche siriane, infine armeno, trattate con profonda competenza linguistica e culturale.

5. 'Studies of Armenian Christian Tradition in the Twentieth Century', in: *Annual of Medieval Studies at Central European University* 18 (2012), pp. 137–152. ISSN: 1219-0616

Rassegna critica di studi sull'Armenia e la cultura armena nel XX secolo, condotta con ricchezza d'informazione e di sicura utilità.

6. 'Concerning Four Kings from the Land of "Deep Ravines, Dense Forests and Dark Thickets"', in: *The Good Christian Ruler in the First Millennium: Views from the Wider Mediterranean World in Conversation (Millennium-Studien; 92)*, eds Ph.M. Forness et al. (Berlin: De Gruyter, 2021), pp. 249–288. ISBN: 9783110724691

Ampio articolo che affronta problemi storici attraverso lo studio della "Risposta di Tiranun vardapet armeno alle domande dei sovrani albanesi Atørnerseh and P'ipē". Ne risulta, tra l'altro, che l'esame delle concezioni politiche e religiose espresse permetterebbero la datazione del testo alla fine del decimo secolo.

7. 'Introducion' in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 1–26. ISBN: 978-90-04-44593-2

Ampia introduzione alla raccolta di studi edita dal Candidato, ove si presentano i singoli contributi e i temi che trattano.

8. 'The Historian's Craft and Temporal Bridges in Apocrypha and in Early Christian Art. Para-Biblical Sources in the Light of Marc Bloch's Oeuvre', in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 295–312. ISBN: 978-90-04-44593-2

Prendendo spunto da riflessioni di Marc Bloch in merito al modo di comprendere le 'credenze'

sviluppatesi intorno ai sovrani o alla sovranità, il Candidato riconsidera narrazioni ‘apocrife’, ovvero “para-bibliche”, costruite intorno a personaggi come Seth, Adamo e così via, che ricorrono in quella sorta di ‘haggada’ multireligiosa che affiora negli apocrifi e nelle cronache dei primordi, oltre che nell’iconografia paleocristiana.

9. ‘Adam in the Church at Alt’amar (915–921) and in a Pseudepigraphal Homily on Genesis: the Creator’s Companion, a King and a Herald of the Things to Come’, in: *Von der Historienbibel zur Weltchronik. Studien zur Pseudepigrapha-Literatur* (Greifswalder Theologische Forschungen; 31), ed. Ch. Böttrich et al. (Leipzig: Evangelische Verlagsanstalt, 2020), pp. 306–332. [Annotated translations: pp. 312–19] ISBN: 97833374066070

A partire dalle sculture della chiesa ‘palatina’ della Santa Croce di Aghtamar che raffigurano Adamo, il Candidato approfondisce la loro funzione teologico-ideologica e politica, legata alle concezioni del sovrano fondatore della chiesa.

10. ‘Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis’, in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 264–294. ISBN: 9789042939981

L’articolo riprende temi di interesse del Candidato, nella loro apparizione nelle omelie armene attribuite a Epifanio di Salamina, arricchendo e approfondendo così le proprie ricerche sulla letteratura e l’iconografia di matrice ‘apocrifa’ nelle sue emergenze, qui in particolare armene.

11. ‘Appendix: Annotated Texts’ (to ‘Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis’), in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 295–311. ISBN: 9789042939981

Parte integrante del precedente lavoro, come suo complemento testuale, con traduzione e annotazione letterario-filologica dei testi menzionati.

12. ‘The Messiah Hidden in the Depths of the Sea: Reminiscences of 4 Ezra in the Armenian Script of the Lord’s Infancy’, in: *Figures of Ezra (Studies on Early Christian Apocrypha; 13)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2018), pp. 79–96. [Annotated text: 91–92] ISBN: 9789042935303

Ulteriore lavoro sviluppato a partire dai Racconti dell’infanzia di Gesù armeni, a riprova della fecondità del patrimonio ‘apocrifo’ tramandato in armeno. In sintonia con l’argomento della miscellanea, la figura di Ezra e la sua valenza messianica, qui sono gli aspetti cristologici e messianici ad essere ricercati e studiati, in parallelo con l’apocrifo siriano 4 Ezra e tenendo in conto anche l’Apocalisse di Giovanni.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica presentata dal Candidato (dei 12 titoli inviati, solo 11 sono valutabili), è nel complesso continua, pertinente con il settore scientifico disciplinare e comparsa in sedi di noto prestigio nel settore. Principalmente incentrata sulla letteratura para-biblica, o apocrifa, diffusa in ramificazioni linguistiche e culturali che le competenze del Candidato gli permettono di controllare con buona sicurezza, tale produzione scientifica, innovativa e originale anche nel ricorso in parallelo alle fonti iconografiche, fornisce un incremento di conoscenza assai ricco per gli studi armeni e non solo. Risulta tuttavia ancora circoscritta tematicamente.

COMMISSARIO 3

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il Candidato presenta n. 4 titoli tra i quali si evidenziano, oltre alla laurea (BA) in Armenian Philology (n. 4) e al diploma di licenza in Storia della Chiesa Armena (n. 3), entrambi conferitigli *magna cum laude*, il PhD e la *Habilitation à diriger des recherches* conseguiti in Francia (la *Habilitation* è stata ottenuta con il parere unanime della commissione). Dal CV inviato emerge il profilo di uno studioso che ha insegnato e fatto ricerca in Istituzioni scientifiche di diversi Paesi (Francia, Germania, Italia, Armenia, Belgio, Inghilterra) e ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali (A. von Humboldt e Marie-Curie Fellow).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity, XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev, postscript by Hartmut Leppin, (Leiden: Brill, 2021) (XX+632 pp.) ISBN: 978-90-04-44593-2

Non valutabile in quanto curatela.

2. *Christ in Armenian Tradition: Doctrine, Apocrypha, Art (Sixth–Tenth Centuries)* [The Journal of Eastern Christian Studies 68/3-4; monographic issue], (Leuven: Peeters, 2016). [Annotated texts: pp. 307-12, 355–63] ISSN: 1783-1555

Raccolta di cinque studi dell'A. sulla teologia armena, incentrati su aspetti (quali il lessico dell'Incarnazione, importanti figure di teologi e uomini politici, contatti politici e religiosi intercorsi tra la Chiesa armena e le Chiese circoscrisse, testi apocrifi) che ben evidenziano la collocazione e la condizione di questa cristianità in continuo contatto con molteplici popoli e influssi e ne disegnano la ricca e originale storia compresa tra il VI e il X secolo. Il terzo saggio in particolare (*The Armenian-Syrian-Byzantine Council of Širakawan, 862*), presenta al termine la traduzione commentata degli Atti del Concilio con una revisione critica del testo armeno.

3. 'Kingship and Hospitality in the Iconography of the Palatine Church at Aghtamar', in: *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 52/3 (2016) [*Studi in memoria di Gilbert Dagron*], pp. 479–516; 15 plates. ISSN: 0035-6573 (Classe A)

L'articolo offre una profonda lettura teologica dei rilievi della Chiesa della Santa Croce di Aghtamar, soffermandosi in particolare sulla figura di Adamo, con dovizia di riferimenti alle Scritture, alla letteratura esegetica e alle arti figurative.

4. 'The Cave of the Nativity Revisited: Memory of the Primæval Beings in the Armenian *Lord's Infancy* and Cognate Sources' (edited texts and critical study), in: *Travaux et Mémoires*; vol. 18 (2014) [*Mélanges Jean-Pierre Mahé*; eds C. Zuckerman et al.], pp. 285–334. [Annotated texts: pp. 320–33] ISSN: 0577-1471

Attraverso alcuni personaggi-chiave, l'A. si concentra sui testi apocrifi, sul loro rapporto con il mondo siriano, sulla loro rielaborazione in ambito armeno nonché sul loro significato soteriologico, mostrando approfondite competenze sull'argomento e illustrando percorsi originali di ricerca.

5. 'Studies of Armenian Christian Tradition in the Twentieth Century', in: *Annual of Medieval Studies at Central European University* 18 (2012), pp. 137–152. ISSN: 1219-0616

Esauriente rassegna degli studi armenistici e dei loro sviluppi nel corso del XX secolo, in occidente e in oriente.

6. 'Concerning Four Kings From the Land of "Deep Ravines, Dense Forests and Dark Thickets"', in: *The Good Christian Ruler in the First Millennium: Views from the Wider Mediterranean World in Conversation (Millennium-Studien; 92)*, eds Ph.M. Forness et al. (Berlin: De Gruyter, 2021), pp. 249–288. ISBN: 9783110724691

Approfondito sguardo sulla situazione politica dell'Albania caucasica nel X-XI secolo attraverso uno scritto epistolare (La risposta del *vardapet* Tiranun alle domande dei re albanesi *Aternerseh* and *P'ipē*), di cui l'A. esamina i contenuti, in particolare le concezioni politiche e teologiche, e offre un'ipotesi di datazione.

7. 'Introduction' in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 1–26. ISBN: 978-90-04-44593-2

Estesa introduzione al volume edito dall'A., nella quale è presentata l'opera e i principali temi trattati nei singoli contributi che lo compongono.

8. 'The Historian's Craft and Temporal Bridges in Apocrypha and in Early Christian Art. Para-Biblical Sources in the Light of Marc Bloch's OEuvre', in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 295–312. ISBN: 978-90-04-44593-2

Interessanti considerazioni su alcuni motivi fondamentali presenti nei testi apocrifi e nell'arte paleocristiana, sulla scia delle riflessioni di Marc Bloch.

9. 'Adam in the Church at Alt'amar (915–921) and in a Pseudepigraphal Homily on Genesis: the Creator's Companion, a King and a Herald of the Things to Come', in: *Von der Historienbibel zur Weltchronik. Studien zur Paleja-Literatur* (Greifswalder Theologische Forschungen; 31), ed. Ch. Böttrich et al. (Leipzig: Evangelische Verlagsanstalt, 2020), pp. 306–332. [Annotated translations: pp. 312–19] ISBN: 9783374066070

Il personaggio di Adamo e la sua raffigurazione nel ciclo di sculture della Chiesa di Alt'amar sono al centro di alcune approfondite considerazioni sul riconoscimento della sua figura come modello di re cristiano.

10. 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis', in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 264–294. ISBN: 9789042939981

Temi messianici presenti nei testi apocrifi della tradizione armena legati in particolare al momento della nascita di Gesù e ai personaggi che gli rendono visita, sono esaminati in modo approfondito nei testi delle omelie dello Ps. Epifanio pubblicate di recente.

11. 'Appendix: Annotated Texts' (to 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis'), in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 295–311. ISBN: 9789042939981

Contributo legato tematicamente al precedente, che offre la traduzione dei passi tratti dalle omelie "armene" dello Ps. Epifanio oggetto di analisi nella pubblicazione n. 10, con commento e approfondimenti filologici.

12. 'The Messiah Hidden in the Depths of the Sea: Reminiscences of 4 Ezra in the Armenian Script of the Lord's Infancy', in: *Figures of Ezra (Studies on Early Christian Apocrypha; 13)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2018), pp. 79–96. [Annotated text: 91–92] ISBN: 9789042935303

Temi messianici sono esaminati in alcuni testi apocrifi armeni, in particolare nel "Vangelo dell'Infanzia", e confrontati con accuratezza tra loro.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica presentata dal Candidato (dei 12 titoli inviati, solo 11 sono valutabili), si mostra nel complesso originale, innovativa e costante nel tempo. Essa è orientata principalmente su temi riguardanti la tradizione teologica armena, in particolare la cristologia e i testi apocrifi, che l'A. conosce a fondo e di cui evidenzia il rapporto con le fonti letterarie armena e con la tradizione siriana. La sua attenzione è spesso rivolta agli elementi soteriologici e messianici, indagati non solo

nelle fonti scritte ma anche in riferimento ai loro esiti nella documentazione artistica.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il Candidato presenta 4 titoli, tutti in linea con il SSD per il quale è bandito il posto di RTDB, di cui uno particolarmente prestigioso (n. 1: diploma of *Habilitation à diriger des recherches* conferitogli dall'ÉPHÉ della Sorbona di Parigi). Tutti i titoli sono stati raggiunti con il massimo dei voti. Il curriculum attesta, inoltre, un solido percorso accademico.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev, postscript by Hartmut Leppin, (Leiden: Brill, 2021) (XX+632 pp.) ISBN: 978-90-04-44593-2

Non valutabile in quanto curatela.

2. *Christ in Armenian Tradition: Doctrine, Apocrypha, Art (Sixth–Tenth Centuries)* [The Journal of Eastern Christian Studies 68/3-4; monographic issue], (Leuven: Peeters, 2016). [Annotated texts: pp. 307-12, 355–63] ISSN: 1783-1555

La monografia raccoglie cinque studi del Candidato, dedicati rispettivamente a 1) analisi del vocabolario teologico, in particolare del lessico armeno relativo all'Incarnazione; 2) studio della figura e dell'attività di Stefano di Siwnik' all'interno dei rapporti politici ed ecclesiastici armeno-bizantini; 3) Il Concilio di Shirakawan (862); 4) il re-teologo Gagik Arcruni e la rappresentazione di Adamo nel programma iconografico della chiesa di Aghtamar; 5) Teofanie nel Vangelo dell'Infanzia armeno. Il Candidato delinea un accurato panorama delle relazioni tra la Chiesa armena e le Chiese bizantina e siriana tra il VI e il X secolo, sul piano teologico e iconografico, con considerazioni rivolte anche al mondo islamico.

3. 'Kingship and Hospitality in the Iconography of the Palatine Church at Alt'amar', in: *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 52/3 (2016) [*Studi in memoria di Gilbert Dagron*], pp. 479–516; 15 plates. ISSN: 0035-6573 (Classe A)

L'articolo tratta del re-teologo Gagik Arcruni, committente della chiesa della Santa Croce di Aghtamar sul lago di Van, e dell'importanza attribuita alla raffigurazione di Adamo, scolpito sulla facciata orientale esterna dell'edificio, della quale sono evidenziati i significati simbolici, con numerosi paralleli anche in altre tradizioni figurative.

4. 'The Cave of the Nativity Revisited: Memory of the Primæval Beings in the Armenian *Lord's Infancy* and Cognate Sources' (edited texts and critical study), in: *Travaux et Mémoires*; vol. 18 (2014) [*Mélanges Jean-Pierre Mahé*; eds C. Zuckerman et al.], pp. 285–334. [Annotated texts: pp. 320–33] ISSN: 0577-1471

Articolo ampio e molto interessante, che si concentra su alcuni personaggi biblici presenti nella letteratura apocriфа armena e collegati con il momento della nascita di Cristo (Adamo, Eva, i Magi). L'argomento è trattato con l'intento di sottolineare il significato soteriologico di queste presenze con grande competenza delle fonti e ricchezza di paralleli letterari e anche artistici.

5. 'Studies of Armenian Christian Tradition in the Twentieth Century', in: *Annual of Medieval Studies at Central European University* 18 (2012), pp. 137–152. ISSN: 1219-0616

Ricca rassegna critica dei diversi percorsi seguiti dagli studi sull'Armenia e sulla sua cultura nel XX secolo, con attenzione alle principali personalità degli studiosi coinvolti e ai vari centri culturali, orientali e occidentali.

6. 'Concerning Four Kings from the Land of "Deep Ravines, Dense Forests and Dark Thickets"', in: *The Good Christian Ruler in the First Millennium: Views from the Wider Mediterranean World in*

Conversation (Millennium-Studien; 92), eds Ph.M. Forness et al. (Berlin: De Gruyter, 2021), pp. 249–288. ISBN: 9783110724691

Ricostruzione della situazione politica ed ecclesiastica dell'Albania caucasica nel X-XI secolo sulla scia dello scritto intitolato "Risposta di Tiranun *vardapet* armeno alle domande dei sovrani albanesi Aternerseh and P'ipē". Dall'ampia trattazione dei suoi contenuti risulta, tra l'altro, una nuova ipotesi di datazione del testo.

7. 'Introduction' in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 1–26. ISBN: 978-90-04-44593-2

Estesa introduzione al volume edito dall'A., nella quale si delineano le caratteristiche e l'importanza degli scritti apocrifi soprattutto delle aree orientali (siriaca, copta, armena, persiana, slava) e vengono presentati i principali temi affrontati nei singoli contributi che lo compongono.

8. 'The Historian's Craft and Temporal Bridges in Apocrypha and in Early Christian Art. Para-Biblical Sources in the Light of Marc Bloch's Oeuvre', in: *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism: The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond (Texts and Studies in Eastern Christianity; XXI)*, ed. I. Dorfmann-Lazarev (Leiden: Brill, 2021), pp. 295–312. ISBN: 978-90-04-44593-2

Prendendo spunto da riflessioni di Marc Bloch in merito al modo di comprendere le 'credenze' sviluppatesi intorno ai sovrani o alla sovranità, il Candidato traccia una serie di considerazioni sul valore degli scritti apocrifi e su temi e personaggi presenti in essi, con riferimenti anche a raffigurazioni dell'arte paleocristiana.

9. 'Adam in the Church at Alt'amar (915–921) and in a Pseudepigraphal Homily on Genesis: the Creator's Companion, a King and a Herald of the Things to Come', in: *Von der Historienbibel zur Weltchronik. Studien zur Paleja-Literatur* (Greifswalder Theologische Forschungen; 31), ed. Ch. Böttrich et al. (Leipzig: Evangelische Verlagsanstalt, 2020), pp. 306–332. [Annotated translations: pp. 312–19] ISBN: 97833374066070

A partire dal ciclo di sculture presenti lungo le pareti esterne della chiesa 'palatina' della Santa Croce di Aghtamar e dal ritratto di Adamo in particolare, il Candidato approfondisce la loro funzione teologico-ideologica e politica, legata al sovrano fondatore della chiesa. Sulla figura di Adamo sono riportati alcuni passi appartenenti a un'omelia dello Ps. Epifanio sulla Genesi che ne evidenziano il ruolo sostenuto durante la creazione del mondo.

10. 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis', in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 264–294. ISBN: 9789042939981

L'articolo, ricco di approfondimenti, si concentra sui temi messianici di interesse del Candidato esaminati nel corpus delle omelie armene attribuite a Epifanio di Salamina recentemente pubblicate (K'yoseyan 2013), arricchendo e approfondendo così le proprie ricerche sulla letteratura e l'iconografia di ispirazione 'apocrifa' nelle sue varie testimonianze, in particolare armene.

11. 'Appendix: Annotated Texts' (to 'Eve, Melchizedek and the Magi in the Cave of the Nativity According to the Armenian Corpus of Homilies Attributed to Epiphanius of Salamis'), in: *The Protevangelium of James (Studies on Early Christian Apocrypha; 16)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2020), pp. 295–311. ISBN: 9789042939981

Appendice al precedente lavoro, strettamente complementare ad esso, contenente i testi di riferimento tradotti e annotati, con approfondimenti di carattere letterario-filologico.

12. 'The Messiah Hidden in the Depths of the Sea: Reminiscences of 4 Ezra in the Armenian Script of the Lord's Infancy', in: *Figures of Ezra (Studies on Early Christian Apocrypha; 13)*, eds J. N. Bremmer et al. (Leuven: Peeters, 2018), pp. 79–96. [Annotated text: 91–92] ISBN: 9789042935303

Temi cristologici e messianici sono esaminati con competenza nel "Vangelo armeno dell'Infanzia" in rapporto con il testo apocrifo di 4 Ezra e la sua tradizione siriana.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica presentata dal Candidato (dei 12 titoli inviati, solo 11 sono valutabili e uno è di carattere introduttivo) si mostra sostanzialmente originale e costante nel tempo ed è frequentemente pubblicata in sedi di prestigio. Essa è concentrata principalmente su alcuni temi ricorrenti riguardanti la tradizione teologica armena, in particolare i testi apocriefi, che l'A. conosce a fondo e di cui evidenzia il rapporto con le fonti letterarie armene e con la tradizione siriana. La sua attenzione è spesso rivolta agli elementi soteriologici e messianici, indagati non solo nelle fonti scritte ma anche in riferimento ai loro esiti nella documentazione artistica.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof. Carlo Giovanni Cereti

Prof. Pier Giorgio Borbone

Prof.ssa Anna Sirinian